



VIA CRISPI



MENSILE DI ATTUALITÀ - INFORMAZIONE - CULTURA

Anno III - Numero 19

30 Gennaio 2004

1,00 Euro

Modestia a parte

di Francesco Occhibianco

La voce di «Via Crispi» continuerà ad entrare nelle vostre case. Non sono un Fregoli dell'informazione, un versipelle, un trasformista, un equilibrista, uno stacanovista, anche se dirigere giornali di diverso formato, di diversa indole, nel tarantatarà continuo delle cose che accadono e di quelle che non accadono nella nostra città potrebbe mettere altri, non me, in imbarazzo. L'ho letto su «Via Crispi» ed invece era «La Voce»; l'ho letto su «La Voce» ed invece era il «Quotidiano». Mi piace espandermi (sono un tipo espansivo). Alla gente, per la verità, non interessa la firma di chi scrive, trattandosi di una sciochezzuola; quello che più conta è la notizia, il pettegolezzo, i risvolti, le pieghe, le anomalie, le sfumature e le sottigliezze di una Grottaglie che tutti amiamo ed odiamo. Userò la pomice per evitare l'incompatibilità, ma credo che sarà fecondo quel travaso delle idee e il riciclaggio globalizzante delle parole e delle frasi, e la fran-



chigia, insomma, che mi potrò concedere nella contaminatio, in una sorta di parallelismo tra le due testate. Per questo dovrò ricorrere ad un acrobatismo da trapezista magari indossando un abito metallico alla Paco Rabanne, ed essere dotato di inventiva e, fra le altre cose, d'una capacità mnemonica per non copiarne me stesso, nel loclupetarsi di endiadi, di sinonimi e contrari, senza raggiungere il massimo grado del mio imbecillimento.

Preso alla sprovvista ho accettato di prendere la direzione di «Via Crispi» dopo il buon lavoro (e diuturno) svolto dal mio predecessore, con lo stesso ardore e lo stesso "pazzo" entusiasmo che ho per la mia «Voce», desideroso

di moltiplicare la mia presenza per aumentare il livello della mia antipatia (o simpatia), insofferente ad ogni ordine precostituito, ribelle ad ogni idea precocetta.

Se l'informazione è pluralistica, allora cercherò di essere plurimo, se l'oggettività dell'informazione

è qualcosa che deve tendere al puro, allora cercherò di essere impuro, se il giornale non è un giocattolo (taroccato come la tv?) che serve per trastullarsi durante la siesta pomeridiana o per incartare il pesce, allora cercherò di essere un rigoroso automedonte. Sarò ancipite come un Giano dell'antica Urbe, un pirata, un filibustiere, un bucaniere, un robot affetto da polidattilia? «Dirovvelo» senza mezzi termini, senza aprire un varco a polemiche: preferisco l'antiginastica della parola, la sfrontatezza e l'alterità dell'essere così come sono, nella libertà ecumenica di poter sempre raccontare, rispettando soprattutto il mio punto di vista, che è poi quello di rispettare il punto di vista degli altri, senza ipocrisia, mettendo al primo posto la verità. Una cosa è certa. La mia penna sempre beve e suda e «sempre ha sete d'osservare ciò ch'io 'ncontro per la via», come scrisse Michelangelo il Giovane. Così la penso io! L'augurio sincero che rivolgo a questo giornale è quello che diventi «più bello e più superbo che pria» (la gente, quando sente le parole difficili ci si affeziona, diceva il grande Ettore Petrolini).



Cofferati e la questione Atitech

di Francesco Occhibianco

Sergio Cofferati, l'ex segretario generale della Cgil, il "cinese" che è sceso in campo per conquistare la poltrona di primo cittadino di Bologna alle prossime comunali, ha incontrato a Palazzo di città il sindaco Raffaele Bagnardi, con il quale ha avuto un breve colloquio "in camera caritatis", nel quale è stata affrontata la questione dello stabilimento Atitech. Nell'ufficio del sindaco erano presenti il vice sindaco Francesco Donatelli, il segretario cittadino della Quercia Luciano Santoro e due ex corsisti di Atitech, i grottagliesi Domenico Bianco 26 anni e Fabio Patronella, 26 anni. Il rendez-vous è durato un quarto d'ora e con animo disteso e con la volontà di

capire bene tutta quanta la vicenda Cofferati è stato edotto dal sindaco su tutto quello che è successo in questi mesi, su questo "tema caldo" che tiene con il fiato sospeso gli ex lavoratori e le loro famiglie. Subito dopo Cofferati, accompagnato dal sindaco Bagnardi si è recato a piedi, attraversando piazza Regina Margherita e largo Maria Immacolata, al castello episcopio "Giacomino D'Atri". Qui ha visitato la Mostra del Presepe (guidato dalla responsabile del Museo la dott.ssa Daniela De Vincentis) e il Museo della Ceramica. «Perorero la causa dei ragazzi a Roma e presso il Ministro dei Trasporti Pietro Lunardi», ha detto Cofferati. «La questione della crisi del comparto di Alitalia è stata in parte strumentalizzata e



forse i sindacati avrebbero dovuto combattere di più per questi ragazzi. Comunque c'è ancora da sperare e per questo mi impegnerò in prima persona per dare maggiore risonanza alla vicenda e cercare di sbrogliare la matassa». Sulla questione

Continua a pag. 3

scriveteci info@viacrispi.it




eurosan
DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
SANIFICAZIONI
NUMERO VERDE
800-115095
www.eurosan.it
Sede soc: Via Rossini, 2 - Grottaglie (TA)
Tel. e Fax 099.5666722



Ceramica Italiana
dal 1787
creazione e installazione
fatta a mano
Si eseguono consulenze tecniche
per arredamento di interni ed esterni in ceramica
Via E. Crispi, 65/69 - Tel e Fax 099.5623169 - 740223 Grottaglie (TA)



DITTA GERLONE
FINITURE D'INTERNI
CONSULENZA GRATUITA
DEL NOSTRO ARREDATORE
Affreschi
Restauri
Parati
Decorazioni
Trompe l'oeil
Controsoffitti
Contromurature
Pulizie pietre
Parquet laminato
Lavori personalizzati
Ristrutturazione di esterni
Pitturazioni civili e industriali
Risanamento da salmastri e umidità
Spostiamo i tuoi mobili e ci occupiamo anche delle pulizie

Studio Esposizione: Via Mascagni, 26 - GROTTAGLIE (TA)
Tel. 099.566534 - Cell. 347.132189 - 349.978166



EDICOLA - CARTOCANCELLERIA
LORÉ
GIOCATTOLE
CD MUSICALI
DVD FILM
Accessori per TELEFONIA MOBILE
ARTICOLI VARI
Ricariche cellulari
TIN
WIND
Via A. Diaz, 115 - GROTTAGLIE (TA)